



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. 29

Brindisi — 18 Agosto 1904 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

L'ACQUA

Sul numero passato, il nostro *Salta-rello*, nella sua rubrica « *Drappi e Damaschi* », pubblicò alcune dilucidazioni, intorno all'uso dell'acqua nella stagione estiva.

Il suo scritto termina come appresso:

Ma se si deve bere, che almeno si guardi bene l'acqua che s'ingurgita. Nelle grandi città il tifo fa strage in questa stagione, appunto ove l'acqua è cattiva. Un mezzo-arcigienico sarebbe quello di filtrarla. Ad Amburgo inferiva il tifo: si aveva una mortalità da 23 a 35 per ogni 10000 abitanti. Appena si filtrò l'acqua, la mortalità cadde dal quattro al sette.

A Pietroburgo si avevano dodici morti di tifo per ogni 10000 abitanti, coll'acqua filtrata i morti furono ridotti a 4. A Laurence negli Stati Uniti, la mortalità dopo la filtrazione dell'acqua è discesa a 2 mentre prima era di 12.

In tutte queste città, come in molte altre, è il Municipio che si incarica della filtrazione; in alcune altre vi sono società sovvenzionate dai municipi e dal Governo.

Comunque sia bisogna tenere a mente che il tifo, come parecchie altre malattie contagiose, si propagano in estate facilmente perchè l'acqua, diventando scarsa, accumula in se maggior numero di microbi. Pasteur provò che il calore stesso li faceva aumentare smisuratamente.

Filtriamo dunque l'acqua,.... e che essa ci sia leggera ».

Si è infatti verificato in ogni estate, che le nostre fontane hanno un getto assai limitato; e che l'acqua di esse diventa spesso talmente torbida, da allarmare con giusta ragione la cittadinanza, la quale è costretta beverla non avendo altro!

A ciò noi attribuiamo unicamente il continuo verificarsi di casi di tifo, che non si riesce a vincere; nè simili nostre condizioni sanitarie, hanno mai impensierito l'Amministrazione Comunale, che avrebbe dovuto a quest'ora — se realmente le fosse stata a cuore la salute pubblica — provvedere di buoni filtri i condotti principali del nostro acquedotto, seguendo l'esempio di quelle città a cui innanzi si è accennato, dove i decessi per tifo sono stati di molto ridotti.

A preferenza di qualsiasi altra spesa — specie se di poco o niuna importan-

za — si sarebbe dovuto provvedere a questi utilissimi lavori, poichè, dall'acqua principalmente, dipende la salute delle popolazioni, massime di quelle costrette a vivere in siti malsani, come sfortunatamente sono stati dichiarati i nostri.

Nè la somma occorrente avrebbe potuto rappresentare la rovina del Comune — come da taluni nostri Amministratori sempre si teme (!!!) — perchè, ce ne potrebbe anche informare l'Assessore addetto ai Lavori pubblici, essa sarebbe tutt'altro che rilevante, anche volendola versare in una sol volta.

E tali ragguagli noi li abbiamo avuti da persone competentissime, le quali sarebbero anche disposte ad intavolare qualsiasi polemica, specialmente perchè sembra essere uscito di bocca a qualche *genio*, ancora *incompreso*, che i filtri nel nostro acquedotto non si possono costruire!

Si cerchi, si cerchi di studiare seriamente qualche progetto in proposito; e se non si è capaci da soli, se ne dia l'incarico ad altri. Il mezzo dei filtri, sebbene non fosse radicale, potrebbe di molto migliorare la potabilità della nostra acqua, e conseguentemente le condizioni sanitarie della città.

DRAPPI E DAMASCHI

« *Lo Spiedo* »

Certamente non vi sarà fra voi, miei cortesi lettori, uno solo a cui non sia capitata in mano questa nuova pubblicazione, che in verità merita la pena d'esser letta.

Infatti essa vi mette subito di buon umore, tanti sono gli articoletti frizzanti e pieni di spirito che contiene e per cui io mi sento nel dovere di raccomandarvela.

Conoscendo però, come suol dirsi, i miei polli, io son certo che la sua lettura non sarà per taluni tanto piacevole. Intendo parlare di coloro, i quali, non essendo... all'altezza di poterne far passare lo scherzo, o se occorre anche compiacersene, montano su tutte le furie, minacciando di sfide, querele, schiaffi e calci in quella certa parte carnosa, i poveri redattori!

Si sa che tutta quest'ira di Dio si riduce poi ad una pacifica stretta di mano, o se occorre vi si pga anche da Caprez una qualche bibita: ho voluto però soltanto accennarvene, per dimostrarvi come il nostro disgraziato paese, sia pure da questo lato molto e molto indietro!

L'arte del nuoto.

Essendo oltre che d'occasione anche molto necessario, in una città marittima, conoscere le norme da seguire nel nuoto, specie nei momenti di pericolo, credo utile dirvi qualche cosa in merito.

Il *Windsor Magazine* ha pubblicato sull'arte del nuoto un articolo compilato in base ad una intervista con Montagu Allalo Holbein, un nuotatore che non occorre presentare. Fra le varie osservazioni contenute nell'articolo, interessanti sono specialmente i consigli che dà l'Holbein sul modo di superare le inattese difficoltà che spesso capitano al nuotatore. Egli ne ha incontrate d'ogni genere e deve intendersene necessariamente. Così è stato assalito più volte dal crampo, ma sebbene questo sia un accidente serio e tutt'altro che piacevole, bisogna aggiungere che non è così pericoloso come generalmente si crede. E' lo smarrimento che di solito cagiona la morte che poi si attribuisce al crampo.

Se — dice l'Holbein — siete assaliti dal crampo in vicinanza della spiaggia, non perdetevi tempo e cercate di raggiungere la terra senza il minimo indugio. Ricordate che anche se tutte e due le gambe sono messe fuori di servizio, potete arrivare alla spiaggia facendo il « morto » e aiutandovi con le mani. Se siete colpito alle braccia, potete fare altrettanto aiutandovi con le gambe. Qualora invece, il crampo sopravvenga in luogo lontano dalla spiaggia e senza possibilità di pronto soccorso, la difficoltà è certo assai maggiore. Comunque, conservate ad ogni costo la calma. Se il crampo viene al polpaccio, rovesciatevi subito colla schiena facendo il morto, e con la gamba malata date dei calci all'aria; nuotate con una mano, e coll'altra fate un massaggio alla gamba.

Il crampo è di solito un effetto dell'indigestione; ma talora può anche esser dovuto alla freddezza dell'acqua. Vi sono persone particolarmente soggette al crampo, e queste non dovrebbero mai arrischiarsi in mare profondo.

Se si ha la disgrazia di cadere in acqua vestiti, gli abiti, come si sa, costituiscono un considerevole ingombro e, in certe circostanze, un grave pericolo. Perciò sarebbe utilissimo esercitarsi a spogliarsi in mare. Per levare la giacca, bisogna mettersi in posizione verticale, pigiare l'acqua e liberarsi dell'indumento. Per le scarpe fate il morto, giacendo sulla schiena, nuotando con una mano e coll'altra sbottonando e slacciando, una per volta, le scarpe che poi si levano facilmente puntando le dita di un piede contro il calcagno dell'altro. Anche per togliersi i calzoni conviene fare il morto, nuotare con le gambe e intanto sciogliere i bottoni; poi nuotare con le braccia e scuotere i piedi sin che le gambe siano completamente liberate dall'incomodo.

Quando il mare è mosso, un buon nuotatore non è intimorito dalle onde che affronta coraggiosamente e da cui si fa sollevare; ma un nuotatore inesperto deve essere cauto. Se l'onda è piccola, può spiarne l'arrivo, tener le braccia tese quasi ad angolo retto col corpo, ma un poco innanzi, e saltare in su quando l'onda si solleva: essa passerà sotto e la sua forza sarà appena sentita. Se l'onda è grossa, il meglio è appuntare innanzi le mani

congiunte e andar sott'acqua lasciandosi soverchiare dall'onda.

Molti nuotatori ingoiano una quantità enorme di acqua per pura imperizia. Holbein, nelle sue lunghe esercitazioni, ha dovuto provare assai spesso quanto il mare sia salato: per un individuo che si dà alle prove cui egli si è dato, questo è inevitabile; ma il bagnante ordinario potrebbe risparmiarsi benissimo quella noia, solo che sapesse respirar bene.

Quando siete a tre quarti del colpo e le braccia stanno passando indietro allora fate il movimento inspiratorio, perchè è all'ora che la testa sta più alta sull'acqua.

Pochi sanno come si entri in un anello di salvataggio. Quando questo è già in acqua, i più sono tentati a sollevarlo sopra la testa e sopra le spalle, oppure a cacciarvisi dentro. Il meglio è di prendere due punti opposti dell'anello dal sotto in su, indi appoggiarvi le braccia. Allora si è al sicuro. Talora si può essere costretti a ricorrere ad un remo come mezzo di salvataggio. Or bene, un remo ordinario non può bastare a sostenere una persona che vi si attacchi alla meglio. Bisogna usarlo come un cavalluccio di legno, tenendo il manico fra le gambe e la pala in alto, innanzi alla testa, in modo che sporga un poco fuori dell'acqua.

Holbein è d'opinione che non convenga apprendere il nuoto da soli e che sia difficile divenire buoni nuotatori, senza l'aiuto di un insegnante che dia fiducia e sicurezza di movimenti e apprendere come bisogna regolarsi nelle varie emergenze.



I pensieri.

— Nel matrimonio, il più delle volte la pena è applicata al rovescio: dal reo contro il danneggiato.

— Le donne più feroci, sono anche le più facili ad essere domate.

Saltarello

GLI EFFETTI DEI VENTILATORI!

I ventilatori elettrici, pur non essendo stati ancora messi in uso, in occasione di qualche solenne Seduta Consigliare, incominciano a produrre i desiderati effetti sugli Amministratori.

Si vede che questi *furbacchiotti*, ad uno ad uno, vanno nascostamente a mettere la loro zucca sotto la portentosa macchina; e così incominciano a riacquistare quel *fine discernimento* perduto a causa dei forti calori; nonchè quella *notevolissima energia* nell'amministrare la cosa pubblica, per cui tanto erano distinti!

Che meraviglioso ritrovato!

Eccovi dunque di che si tratta:

Come già saprete sono passati parecchi mesi, e non sbaglieremmo se dicessimo degli anni, dacchè l'Amministrazione prelodata, ha divisato di riordinare il Corpo delle Guardie Municipali. Da quest'epoca *remotissima*, ai suddetti poveri agenti, capitati disgraziatamente in simili mani, non si è data più pace!

Si è incominciato col licenziarne un paio: dopo poco questi sono stati riammessi per licenziarne altri, si sono poi ordinate delle inchieste, in seguito alle quali si è parlato di *scioglimento* dell'intero corpo; si è quindi pensato in altro modo licenziando i più *colpevoli* (!!); questi alla loro volta si sono ribellati minacciando di mettere in ballo *le gesta* di qualche antico Assessore; e neanche a dirlo, fulmineamente si è revocata la presa deliberazione. Il Prefetto per suo conto ne licenzia altri, ed anche per questi il Decreto Prefettizio viene *nientemeno che annullato* (!??).

Insomma una vera babilonia, che tutto sommato è andata a discapito della città, la quale si può dire d'essere rimasta finora senza Guardie; poichè queste, non essendo state mai certe di rimanere al loro posto, non potevano sicuramente adempiere al proprio dovere, con scrupolosità e coscienza.

Nulla diciamo poi della figura infelice che si faceva fare alla città, mostrando all'occhio critico del forestiero la tenuta delle nostre Guardie: impedita per le medesime ragioni dette innanzi, a fornirsi di nuovo uniforme.

Erano tuniche lacere, scolorite, untuose: pantaloni d'ogni colore e stoffa; kepi di cartone e sfondati: sembravano dei veri Barbacani, scampati da una di quelle loro memorabili sconfitte!

Ora finalmente — grazie ai ventilatori — le cose pare si siano messe per bene; e saranno definite con vera saggezza e sollecitudine.

L'antico discernimento, nei nostri Amministratori, ha ripreso il suo primitivo vigore, mettendoli in grado di poter conoscere una buona volta, fra le Guardie in parola, i veri colpevoli (!!!), i più *disonesti* (!!!), coloro che ne han fatto d'ogni specie (!!!); quelli che dovevano essere assolutamente allontanati dal Corpo!

Infatti, come un fulmine a ciel sereno, è piombata sul capo degli indegni la municipale disdetta; ed ora, il prelodato Corpo, potrà realmente definirsi il vero modello dell'onestà e della disciplina!

Attenti però alle conseguenze; si pensi di tenere d'occhio i *licenziati*; essi sono sempre dei *malviventi*, che potrebbero dar *molto filo da torcere* !!

LA VENUTA DELLA SQUADRA

Si dà per certo, che la Squadra di riserva, al comando dell'Ammiraglio Bettolo, sarà fra noi il 21 corrente.

Sappiamo che il Municipio ha nominato un'apposita Commissione per organizzare i festeggiamenti che avranno luogo in tale occasione.

Oltre al pranzo di prammatica offerto allo Stato Maggiore delle navi, vi sarà musica nelle sere in cui si tratterà la Squadra; raddoppiata illuminazione elettrica al corso, ed illuminazione del giardinetto di piazza Vittorio Emanuele. Si sta inoltre organizzando, dalla prelodata Commissione, una grande serenata e fiaccolata, invitandovi a prendervi parte tutti i Sodalizi locali, che dovranno però provvedersi a proprie spese, dei barconi necessari.

Ecco intanto com'è formata la Squadra, con l'equipaggio ed il tonnellaggio di ciascuna nave:

Dandolo, ammiraglia,	tonn. 11202,	uom. 450
Re Umberto	>	> 13298, > 784
Sardegna	>	> 13860, > 794
Andrea Doria	>	> 10000 > 480
Giov. Bausan	>	> 3068 > 274

Totale uomini 2782

Riceviamo e pubblichiamo

Marcarla (Mantova, 10 Agosto 1904)

Ill.mo Sig. Direttore

DEL GIORNALE « LA CITTÀ DI BRINDISI »

Per uno squisito pensiero del Sig. Comandante cotesto distacco dell'8.vo Fanteria, mi pervenne il di Lei pregiato giornale del 28 Luglio ultimo scorso, sul quale è pubblicato l'annunzio funebre del povero figlio mio, Pietro Rosa, Caporal Maggiore zappatore.

Mentre La ringrazio sentitamente delle condoglianze rivolte alla mia famiglia, La prego ringraziare pubblicamente, a nome di essa, tutti i Signori Ufficiali e Soldati, sia dell'8.vo che del 69.mo Reggimento Fanteria, nonchè la musica locale e quei cittadini, che, con pietoso pensiero, vollero accompagnare all'ultima dimora il povero estinto.

Le anticipo sentite grazie, e mi professo

Obblig.mo
LUIGI ROSA

Seguito delle offerte pervenute alla Congregazione di Carità.

28 Marzo 1904, Giannelli Serafino, per elargizione in ricorrenza dell'anniversario della morte del padre	L. 100,00
3 Aprile 1904, Calò Antonio, in occasione della morte della madre	> 20,00
22 Aprile 1904, Il Banco di Napoli, per sussidio	> 100,00
1 Maggio 1904, La Confraternita della Pietà, per sussidio	> 25,00
17 Maggio 1904, Nervegna Luigi, per volontaria offerta di biancheria del valore di	> 138,00
28 Aprile, Titi Teodoro, in occasione del matrimonio della figlia	> 100,00
18 Giugno 1904, Epifani Monsig. Francesco per elargizione	> 540,00
8 Luglio 1904, Errico Antonio in occasione del suo matrimonio	> 50,00
26 Luglio 1904, Ministero Interni, per sussidio	> 500,00
28 Luglio 1904, Laporta e Carlucci in occasione di matrimonio	> 50,00
6 Agosto 1904, Monticelli Alberto per elargizione	> 12,50
TOTALE	L. 1635,50

Nostre Corrispondenze

Da Taranto

14 Agosto 1904

(DUE MARI) — Nell'entrante settimana — di ritorno dalle *manovre* (!!) nell'Adriatico, — è attesa la Squadra di Riserva al comando dell'Ammiraglio Bettolo.

A quanto mi è stato riferito, due navi di detta Squadra saranno da essa distaccate ed aggregate a quella del Mediterraneo, venendo naturalmente sostituite da altre due.

*** Dalla gran massa degli indifferenti, era stata appresa con grande compiacimento la notizia, che per nobile iniziativa del Cav. Carlo Cacace, si era tentato di riappacificare i due partiti locali — quello della presente Amministrazione e gli oppositori di quest'ultima — accanitamente schierati l'uno contro l'altro.

I tentativi però sono riusciti malauguratamente vani, perchè la cosa pare non sia andata tanto a genio ai più feroci contendenti, sia dell'una che dell'altra parte.

Intanto la città resterà ancora in uno stato impossibile, al quale si devono non pochi danni sia morali che materiali.

*** Da diverso tempo in qua non si spiega a Taranto alcun interessamento per quanto riflette l'edilizia.

È inutile che qui stessi a citare tutti quegli esempi, con i quali potrei praticamente dimostrare che la mia osservazione è giustissima; basta soltanto esaminare qualche nuova costituzione, per persuadersene.

Giacchè l'Amministrazione Comunale sembra essersi decisa a spendere, a beneficio della città, una maggiore energia, mi permetto raccomandarle questo fatto importantissimo, specialmente per una località che ha tanto bisogno di progredire, data la sua importanza.

Era da immaginarlo!

Avevamo già scritto l'articolo pubblicato innanzi, sulla Squadra, quando ci giunge la notizia che l'Ammiraglio Bettolo ha così risposto ad un telegramma del Sindaco:

« SINDACO — BRINDISI

« Spiacemi permanenza Squadra riserva
« debba essere brevissima circa ventiquattro
« ore. — Ossequi

Amm. BETTOLO »

E dire che uno degli scopi principali della crociera sul nostro mare — stando alle informazioni dei più accreditati giornali della Capitale — era proprio quello di far conoscere agli Ufficiali, tutti i porti della costa Italiana! Quali commenti aggiungere al fatto? Se dovessimo scrivere in merito, anderemmo

certamente contro a delle gravissime conseguenze: preferiamo tacere, sicuri che coloro, i quali ci usano sempre simili riguardi, sapranno facilmente immaginarli!...

Approviamo intanto pienamente il deliberato della Commissione, nominata dal Sindaco, per le feste che dovevano farsi in onore della Squadra, cioè quello di non sprecare al riguardo un sol centesimo!

AL "NETTUNO,"

Di sfuggita:



*Caro amico, el bel partito
Che ve sento a nominar,
Me fa voggia, si per Dio,
De volerme maridar!*

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, à prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Un nuovo agronomo

Col massimo dei punti ha ottenuto la licenza dalla R. Scuola Agraria di Lecce, il giovane Pietro Iauch col quale ci congratuliamo vivamente.

Egli assumerebbe la direzione di un'Azienda Agraria, o si occuperebbe in qualsiasi Stabilimento Vinicolo.

Rivolgersi presso la Direzione del giornale

Scuole Elementari

Facciamo eco alle parole dette nell'ultimo numero dell'*Azione Socialista*, circa l'andamento delle nostre Scuole Elementari, su cui pare manchi assolutamente qualsiasi vigilanza da parte di coloro che ne avrebbero il dovere!

Sarebbe ora che l'Amministrazione Comunale cercasse d'intervenire con la massima severità possibile, allo scopo di migliorare le condizioni, specie quelli morali, di tanto necessaria istituzione.

Molti reclami al riguardo ci sono pervenuti; ed in attesa di altre notizie, non possiamo per ora dilungarci in merito.

Il Ferragosto

Domenica e Lunedì hanno avuto luogo le feste del Ferragosto, che una solerte Commissione capitanata dal Sig. Federico Aversa, ha istituito da qualche anno in qua.

Ottimo il servizio musicale prestato dal concerto cittadino, che pur non essendo fornito di strumentale adatto, né composto di quell'elemento, come sarebbe desiderio dell'instancabile suo maestro Ferrari, riesce ad eseguire, con una esattezza ammirevole, pezzi i più difficili.

Bellissimi i fuochi artificiali, come pure riuscita la cuccagna della Domenica; insomma con detta festa tenuta nel più bel mese dell'estate, si è creato un altro mezzo utile alle piccole industrie della città.

Ancora dell'incendio

All'elenco pubblicato nel numero passato delle persone che contribuirono a domare l'incendio nello Stabilimento Romano, vanno aggiunti il Sorvegliante Cardone Giacomo, il Ricavatore Leccese Vincenzo, e la Guardia Ma-

rino Nicola, tutti del Dazio Consumo; nonché il Sig. Bernado Guadalupi di Domenico, che furono fra i primi a dare l'allarme.

Il Sig. Gaston Giran coadiuvato dal Signor Ialabert e da tutto il suo personale dello Stabilimento, fu anche uno fra i primi ad accorrere, portando valido aiuto, col far trasportare una grande quantità d'acqua dal suo Stabilimento.

In attesa di provvedimenti

Gli abitanti del Rione Vialata, avendo avuta assicurazione dall'Ill.mo Signor Sottoprefetto che saranno presi dei provvedimenti circa le gesta di alcune donnine allegre, si raccomandano a nostro mezzo, affinché detti provvedimenti abbiano luogo con la massima sollecitudine e ciò per impedire il continuo ripetersi di scene disgustose.

Salvataggio

Il giorno 28 Luglio, in prossimità della barca di S. Maria, il ragazzino Crescenzo Piliago, di anni 13, salvava da sicura morte Cosimo Scarli, d'anni 10, che caduto in mare stava annegandosi.

Lo Scarli è figliuolo d'un Ricevitore del Dazio Consumo.

Raccomandiamo alle Autorità il coraggioso Piliago, perchè vogliano interessarsi onde fargli ottenere una qualsiasi ricompensa.

Dalla Questura

In seguito a perquisizioni passate a Mesagne e ad indagini, il Vice-Commissario di Pubblica Sicurezza procedeva all'arresto di Carmelo Marino per spaccio di biglietti falsi.

Il Marino, tradotto subito a Brindisi a disposizione di questo Pretore, erasi recato giorni fa a Napoli, sembra per farvi acquisto di biglietti falsi, unitamente a certo Velardi Antonio; il quale, sereno, fu arrestato in questa Stazione Ferroviaria, dove era stato disposto un apposito servizio di appostamento.

Il Velardi nel momento dell'arresto, lacerò un biglietto falso di lire 10.

Ci congratuliamo col solerte Funzionario, per la bellissima operazione compiuta

-- La sera del 12 corrente lo scanna cavalli Longo Tommaso, feriva di coltello alla guancia sinistra la nominata Angela Arsenio fu Giuseppe, producendole lesione alla guancia con sfregio permanente.

Il Longo fu arrestato.

— La mattina del 13, al Deposito di Carbone della Nav. G. It. lungo il canale del porto, certi Scala Salvatore e Petrachi Luigi, entrambi carbonai da Brindisi, venuti a questione per precedenti rancori, si sfidarono al coltello, scambiandosi vari colpi; e la lotta sarebbe continuata se non fosse intervenuta una guardia di Finanza.

Lo Scala fu trasportato all'Ospedale ove fu dichiarato in pericolo di vita, ed il Petrachi, sebbene ferito, si diede alla latitanza, ma la sera stessa fu arrestato in una casa.

— La medesima sera furono tratti in arresto Cesario Vito da S. Giorgio, Vitale Luigi di Alessandro da Galliano e Corleano Cosimo di Gaetano da Calimera, perchè sorpresi dagli Agenti di P. S. vicino al giardinetto della marina, nell'atto che si minacciavano reciprocamente coi coltelli.

— Nella notte dal 15 al 16, mediante scasso furono rubati dalla stalla del vacaro Mancini Giovanni, in via Monte Cristo, 19 polli nonché un sacchetto di avena.

Dietro ricerche dell'ufficio di P. S. furono arrestati gli autori del furto, nelle persone di Caiulo Pasquale e D'Ambrosio Vincenzo.

— La notte istessa, dagli agenti di P. S. fu arrestato certo Pietro Di Bello, da Monopoli,

perchè armato di rivoltella di corta misura senza essere munito di regolare permesso.

— Il giorno seguente i medesimi agenti procedevano all'arresto di un tal Madre Giuseppe da Francavilla, quale responsabile di maltrattamenti in persona della propria moglie Annunziata Pinto.

Raccomandiamo

all'Ufficio municipale, di provvedere per una speciale sorveglianza del nuovo Corso, affinché, nella prossima vendemmia, i *poppeti* non lo riducano in quello stato... ch'è unica loro specialità.

AVVISO

L'avvocato Ogero D'Ippolito ha trasferito il proprio Studio in Via Duomo N. 17, primo piano, Palazzo Coco.

Ricerca d'impiego

È disponibile persona tecnica per dirigere i lavori di manifatturazione vinicola — specialità filtrati — in qualsiasi Stabilimento, sia locale che in Provincia. Buonissime referenze.

Rivolgersi presso la Direzione del giornale.

Si vendono

3000 metri di suolo edificatorio fuori Porta Mesagne, di rimpetto al Sig. Casalini, a prezzo mitissimo.

Rivolgersi all'Ufficio del nostro Giornale.

— Una bicicletta nuovissima di primaria fabbrica. Per trattative rivolgersi al Signor Amérgo Betti.

IGIENE - SALUTE - ECONOMIA

(Vedi 4.^a pagina)

Stato Civile

dal 12 al 17 Agosto 1904

Nati 11 — Montenegro Fortunato, Damiani Gaetana, Cistermino Aurora, De Punzio Domenico, Palazzo Antonio, Ippolito Luigia, Antonucci Assunta, De Luca Teodora, Corallo Anna, Carbone Ugo, Bari Espedita, Bono Filippo.

Morti 10 — Carbone Teodora m. 16, Roselli Cosimo a. 7, D'Ambrosio Romolo, a. 6, De Fazio Angela a. 3, Zocca Maria Addolorata g. 17, Della Porta Cosima m. 6, Soliberto Concetta a. 3, Soliberto Francesca m. 5, Semeraro Cosimo a. 45, Miglietta Teodoro a. 35.

Pubblicazioni 5 — Pica Cosimo a. 26 con Romanazzi Antonia a. 20, Licci Rocco a. 35 con Di Coste Paolina a. 40, Imperato Luigi a. 23 con Montagna Maria Concetta a. 18, Fusco Gennaro a. 27 con Zaccaria Pasqua a. 19, Monaco Cosimo a. 18 con Gabriele Concetta a. 17.

Matrimoni 3 — Moscogiuri Michele a. 41 con Ingrosso Addolorata a. 26, Capobianco Giuseppe a. 39 con Leo Anna Rosa a. 33, Andriani Antonio a. 24 con Scivetti Grazia a. 21.

Crema Venus, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; tre vasi L. 4.65, franchi di porto.

Dentifrici Venus, in pasta L. 2.25 la scatola, più cent. 80 per porto; *elixir* L. 2.75 il flacone, più cent. 80 per porto; *tr. polvere* L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.

Estratto Venus, flacone L. 4.50, più c. 60 di posta; 3 flac. L. 12.75, franchi di porto.

Lozione Venus (acqua per capelli, semplice e al petrolio), un flacone L. 1.75, più centesimi 60 per il porto.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75, più cent. 80 cartone L. 2.— per il porto.

Proprietaria preparatrice la Società
A. BERTELLI e C., Milano.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904